

1° Incontro con l'Assessore all'Istruzione

Primo incontro con il nuovo Assessore all'Istruzione, all'insegna dell'ascolto – del confronto – del dialogo. All'ordine del giorno, di fatto, le difficoltà incontrate dalla Scuola Infanzia, a partire dall'apertura estiva.

UIL Scuola: "Ad una legittima richiesta da parte delle famiglie è stata data una risposta sbagliata: facile da prendere, demagogica, divisiva tra le parti, non rispettosa del ruolo che la Scuola svolge e deve continuare a svolgere".

A pochi giorni di distanza dalla presa in carico delle proprie competenze, il nuovo **Assessore all'Istruzione**, dottoressa **Francesca Gerosa**, ha incontrato ieri le organizzazioni sindacali. Un primo momento di "ascolto" iniziato con gli allievi e che proseguirà nelle prossime settimane con tutte le componenti della Comunità scolastica.

UIL Scuola si è presentata al tavolo con la segreteria quasi al completo: presenti **Annuscka Brugnara**, **Monica Motter** e Pietro Di Fiore.

Il Segretario Generale, dopo aver ricordato in premessa l'identità della UIL Scuola – organizzazione sindacale che non richiede agli iscritti né appartenenze religiose/confessionali né un preciso orientamento politico ma fa affidamento esclusivamente al rispetto dei principi costituzionali, si è subito focalizzato sui temi all'ordine del giorno: il prolungamento dell'apertura nel periodo estivo imposto alla scuola dell'infanzia. L' "allungamento del calendario", avanzato unilateralmente, ha portato alla trasformazione della scuola in servizio "on demand": una modificazione genetica della Scuola disegnata dalla Costituzione.

È necessario e doveroso, a giudizio della UIL, rivedere fin dalle radici questa iniziativa. Alle legittime esigenze di conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, richiesta quanto mai attuale, è stata data una risposta sbagliata. Chiediamo che l'Assessore effettui un'attenta analisi del rapporto costi-benefici: i dati in nostro possesso ci dicono che le spese sostenute dall'amministrazione provinciale per questa apertura sono decisamente importanti. Si apra un confronto di revisione delle due leggi provinciali (la 5/2006 e la 13/1977): è necessario rivedere l'intero sistema formativo ed educativo, assegnando ad ognuno il proprio compito e definendo per la Scuola la sua specifica *mission*.

Annuscka Brugnara, ha riaffermato che per UIL SCUOLA le "proposte concrete" si co-costruiscono, non si calano dall'alto: vanno pensate, discusse e progettate a partire dai bisogni di tutti gli attori coinvolti (bambini, famiglie e insegnanti) in un contesto di dialogo continuo tra le parti. Indispensabile quindi promuovere da subito un confronto per rivedere a "tutto tondo" i servizi educativi estivi rivolti alla fascia 3-6, che non hanno solo e riduttivamente il compito di conciliare i tempi lavorativi delle famiglie ma soprattutto il dovere di rispondere in modo efficace alle nuove esigenze dettate dai cambiamenti sociali e familiari. Di fronte alla complessità emergente l'ex Assessore Bisesti ha scelto la strada più semplice e veloce: "allungare" per dettato normativo di trenta giorni il calendario scolastico "snaturando" così il ruolo stesso della scuola dell'infanzia. All'Assessore Francesca Gerosa si chiede il coraggio di percorrere strade diverse, magari più lunghe ma che sicuramente porteranno molto più lontano e reggeranno nel tempo.

Monica Motter è intervenuta ponendo l'accento su ulteriori tematiche che ad oggi pesano sulle scuole dell'infanzia ed in particolar modo su quelle equiparate; difficoltà legate alla ricerca del personale docente, allo sforzo economico per sostenere l'apertura nel mese di luglio, alla riprogrammazione dell'offerta educativa. La sinergia, le "buone pratiche", l'esperienza maturata e consolidata con il terzo settore è stata completamente cancellata e dimenticata.

Motter, rivolgendosi direttamente alla persona dell'Assessore, ha avanzato una richiesta in relazione all'imminente delibera sulle iscrizioni scolastiche ed in generale sul calendario scolastico: si lasci l'attività didattica su dieci mesi, separando l'undicesimo mese da tutto il resto. Per l'anno scolastico 24-25 sia prevista una diversa organizzazione delle attività, coinvolgendo il cosiddetto terzo settore e riattivando dei servizi educativi estivi rispettosi in primis dei tempi dei bambini.

Al termine dell'incontro l'Assessore ha prontamente calendarizzato gli ulteriori primi incontri: nella prima settimana di gennaio si prosegue con i docenti e con la dirigenza scolastica; a seguire, si riprenderanno i temi temporaneamente sospesi della Formazione Professionale e del personale ATA – AE. Il confronto continua.

SEGRETERIA UIL SCUOLA TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

Scuola Infanzia e servizi per l'11° mese: l'Assessore prende i primi impegni

Nel corso del primo incontro con l'Assessore all'Istruzione, trattando delle difficoltà incontrate dalla Scuola Infanzia – a partire dall'apertura estiva, UIL Scuola aveva sottolineato: *"Ad una legittima richiesta da parte delle famiglie è stata data una risposta sbagliata. È necessario cambiare strada"*. L'Assessore ne aveva preso nota: mercoledì i primi impegni presi.

Approvata mercoledì 27 dicembre, su proposta dall'Assessore all'Istruzione Francesca Gerosa, la delibera 2464 concernente le disposizioni generali per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate. Come ricorderete durante il primo incontro con l'assessore, tenutosi il 19 dicembre, sul cosiddetto undicesimo mese UIL Scuola aveva più volte ribadito come ad una legittima richiesta da parte delle famiglie (servizi conciliativi e copertura per il periodo estivo) sino ad oggi fosse stata data una risposta sbagliata: facile da prendere, demagogica e divisiva fra genitori e insegnanti. Una risposta per nulla rispettosa del ruolo e della funzione che la scuola svolge e deve continuare a svolgere. E ancor meno rispettosa delle esigenze e dei bisogni dei bambini.

Nel corso di quell'incontro, la delegazione UIL composta da Annuscka Brugnara – Monica Motter e Pietro Di Fiore, aveva più volte chiesto alla dottoressa Gerosa Assessore di cambiare rotta: di avviare una concreta analisi costi/benefici di quanto già avviato dal precedente Assessorato.

Con una certa soddisfazione leggiamo oggi il testo della delibera 2464 approvata due giorni fa, il 27 dicembre. Sia nelle premesse sia nel deliberato, pur mantenendo medesime modalità per il prossimo anno scolastico 24/25 (visti i tempi di azione ristrettissimi), viene stabilito *"l'avvio di un ulteriore percorso di approfondita analisi, anche a seguito dell'andamento dell'anno scolastico 2023-2024, sulle modalità di organizzazione dell'offerta dei servizi per l'undicesimo mese nel periodo estivo anno 2025"*.

Di più. Nel punto successivo del disposto deliberativo, possiamo leggere che *"con successivo provvedimento la Giunta provinciale può rivedere le modalità di erogazione dell'offerta di servizi per l'undicesimo mese nel periodo estivo anno 2025"*

Per noi della UIL Scuola che più volte, evitando scontri frontali ma avanzando ragionamenti didattico – pedagogici e proposte, abbiamo ribadito la necessità di: verificare l'effettivo costo di una decisione tanto unilaterale quanto maldestra, evitare dissidi e divisioni tra famiglie e scuola, mantenere il ruolo – la funzione della scuola ben separata da quelli che invece sono i necessari servizi conciliativi alle famiglie, rispettare il valore del lavoro che viene svolto nella nostra scuola dell'Infanzia da parte dell'intera comunità educante questa è un gran primo importante passo. Un bel segnale di ascolto anche del malessere e della frustrazione vissuti da centinaia di insegnanti – operatrici e operatori – cuoche e cuochi.

Ci sia permesso di osservare anche come finalmente si possa leggere che l'undicesimo mese venga considerato un servizio alle famiglie, non certo la scuola che noi abbiamo in mente e che noi abbiamo a cuore.

Di Fiore: *"Per onestà intellettuale dobbiamo osservare come la dottoressa Gerosa Assessore, ci abbia ascoltato, anche iniziando a tener fede agli impegni presi sia in campagna elettorale, negli incontri richiesti e predisposti dalla nostra organizzazione sindacale. Così come abbia dichiarato di voler continuare il confronto con le parti sociali e con tutte le componenti le nostre comunità scolastiche, a partire dalle famiglie e dagli allievi di ogni età."*

Adesso chiediamo all'Assessore che dagli impegni formali presi sulla carta, si passi ai fatti: abbiamo un'intera primavera di confronto. Anche di revisione delle due leggi provinciali (la 5/2006 e la 13/1977): è necessario rivedere l'intero sistema formativo ed educativo, assegnando ad ognuno il proprio compito e definendo per la Scuola la sua specifica *mission*.